



Escursione in bragosso nella Laguna Nord di Venezia: San Francesco del Deserto, Torcello, Burano - Giovedì 06.09.2018

Navigare in laguna è un modo per scoprire un lato completamente diverso di Venezia, della sua storia e della sua natura, un modo per conoscere veramente la laguna.

*Il bragosso, o bragozzo, è stata la barca da pesca più diffusa nell'alto Adriatico per tutto l'Ottocento e la prima metà del Novecento, perfetta per la navigazione in un'area caratterizzata da bassi fondali, brezze moderate e mare poco agitato. Navigheremo a bordo del **bragosso S. Alban**, costruito completamente in legno, con una capienza massima di 57 persone, con una tettoia per ripararsi da sole, vento e pioggia e i servizi.*

Ore **7.30** – partenza in pullman da **Annone**, ore **7.35** da **Loncon** per **Altino**.

Ore **8.45** – Arrivo ad **Altino**, pontile sul canale Santa Maria, imbarco sul bragosso e partenza verso la Laguna Nord di Venezia.

Ore **10.15** – sbarco nell'isola di **San Francesco del Deserto** e visita guidata.

Ore **11.30** – arrivo a **Torcello** e visita dei principali monumenti.

Ore **12.30** – pranzo presso il ristorante "**Al trono di Attila**" (primo e secondo di pesce, contorno, dolce, acqua, vino).

Ore **15.00** – partenza da **Torcello** e navigazione lenta lungo i canali di Sant'Antonio e la Dolce nell'area delle isole scomparse.

Ore **15.30** - visita all'isola di **Burano**.

Ore **17.30** – Rientro ad **Altino** e partenza per il rientro ad **Annone**.

Quota di partecipazione: € 55,00 comprensivi di pullman, navigazione in bragosso, biglietti d'ingresso, visite guidate, pranzo. Info e prenotazioni: Rosanna Rizzi 347 4226308, Amalia Ruzzene 346 5200641, Gianna Polesel 0422 769110. All'iscrizione acconto di € 15,00.

<<<<<< 0 >>>>>>



San Francesco del Deserto. In quest'isola approdò nel 1220 San Francesco d'Assisi, di ritorno dall'Oriente. Dopo la sua morte venne donata, nel 1233, ai Frati Minori dal patrizio veneziano Jacopo Michiel, perché vi fondassero un convento, che qui sopravvive da otto secoli. E' abitata solo dai frati francescani, che ci guideranno nella visita del convento e dei giardini.

Torcello. Secondo la tradizione, la città è stata fondata nel 452 dalle popolazioni che fuggivano da Altino in seguito all'invasione degli Unni di Attila. In realtà piccole



comunità lagunari esistevano già in epoca romana. Il primo documento che attesta la sua esistenza è dell'anno 639: l'epigrafe di fondazione della cattedrale, dove venne trasferita la diocesi di Altino. Da questa località, progressivamente abbandonata, vennero trasportati i materiali da utilizzare nella costruzione della nuova città, che

raggiunse i 20.000 abitanti. Tra l'VIII e il IX secolo la popolazione cominciò a trasferirsi nelle isole intorno a Rialto, primo nucleo della futura Venezia, finché Torcello si ridusse a un piccolo borgo rurale. La chiesa, dedicata a Santa Maria Assunta, fu modificata nell'864 e in parte ricostruita nel 1008. All'interno conserva stupendi mosaici. Altri edifici e monumenti dell'isola: la chiesa di S. Fosca, il Palazzo del Consiglio, il Palazzo dell'Archivio, il ponte del diavolo, il trono di Attila, locande e ristoranti, alcune case rurali.



Burano. Il suo nome deriva da “Porta Boreana”, chiamata così perché posta a nord est, direzione da cui soffia la bora. Era un centro minore, abitato da pescatori e agricoltori. Acquistò importanza quando le altre isole della Laguna Nord cominciarono a decadere, a causa dell'impaludamento provocato dai fiumi. Burano è famosa per la lavorazione del merletto e per i suoi mille colori: le case seguono quasi tutte la stessa tipologia e all'esterno sono dipinte di colori vivaci, differenti secondo le diverse proprietà.